

## GEAB 58 italiano parte pubblica 2/2 - la decimazione delle banche occidentali

Parte seconda. Se avete perso la prima parte del geab 58 in italiano parte pubblica [potete andare qui](#).

inoltre segnaliamo che è iniziato oggi il più grande sciopero della storia moderna della grecia, della durata di 48 ore. il paese è tecnicamente isolato e [già da ora stanno affluendo al parlamento](#).

### La decimazione del personale bancario

Cominciamo dai numeri, allora! Il quadro è davvero desolante per i lavoratori dipendenti del settore bancario (ed ora anche per le "stelle del sistema bancario"): a partire dalla metà del 2011 *Wall Street* e Londra hanno continuamente annunciato licenziamenti di massa, diffusi anche da centri finanziari secondari, come quelli svizzeri, europei e giapponesi.

**In due ondate**, diverse centinaia di migliaia di posti di lavoro sono scomparsi: la prima quella del 2008-2009, poi quella della tarda Primavera di quest'anno.

E questa seconda ondata sta gradualmente prendendo piede con il passare dei mesi.

Con la recessione globale in corso, con il prosciugamento dei flussi di capitale verso gli Stati Uniti ed il Regno Unito (a seguito dei cambiamenti geopolitici ed economici in corso) (16), con le enormi perdite finanziarie negli ultimi mesi, con regolamenti di ogni tipo che "spezzano" gradualmente il super-reddizio modello bancario e finanziario degli anni 2000, i *leaders* delle grandi Banche Occidentali non hanno scelta: devono a qualsiasi prezzo tagliare i costi, il più profondamente e rapidamente possibile.

Pertanto, la soluzione più semplice (dopo quella di sovraccaricare di costi i clienti), è quella di licenziare decine di migliaia di dipendenti.

Ed è quello che sta accadendo.

Ma lungi dall'essere un processo controllato, **più o meno ogni sei mesi** i *leaders* delle Banche Occidentali **scoprono di aver sottovalutato la portata dei problemi**, e sono quindi obbligati ad annunciare nuovi licenziamenti di massa.

Con la "tempesta perfetta" politica e finanziaria che si profila negli Stati Uniti per i prossimi mesi di Novembre e Dicembre (17), LEAP/E2020 prevede una nuova serie di annunci di questo tipo, ad inizio del 2012. Certo che i "*cost-killers*" del settore bancario hanno alcuni "buoni" trimestri davanti a loro; basta vedere che la *Goldman Sachs* (che è anche direttamente interessata da questa situazione) si è ridotta a dover limitare il numero delle piante verdi ornamentali, nei suoi uffici, per risparmiare denaro! (18) Anche se, dopo l'eradicazione delle piante verdi, sono di solito i "*pink slips*" (19) che fioriscono.

### La decimazione delle Banche

In un certo senso, il sistema bancario occidentale sembra assomigliare sempre di più all'industria siderurgica occidentale nel 1970.

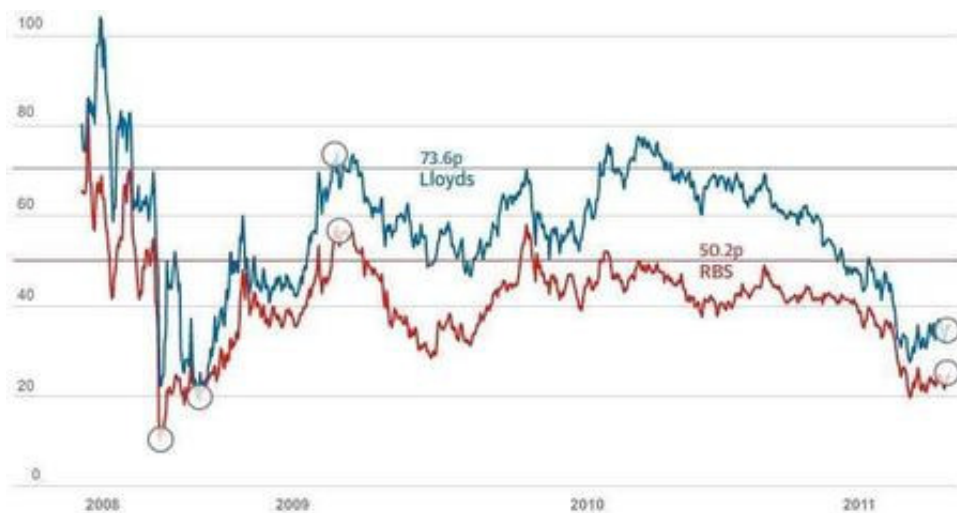
Così come i "padroni delle ferriere" pensavano di essere i padroni del mondo (contribuendo attivamente, fra l'altro, allo scoppio delle guerre mondiali), allo stesso modo i nostri più importanti "banchieri d'affari" pensavano di essere Dio (come il CEO di *Goldman Sachs*), o quanto meno i padroni dell'Universo.

L'industria siderurgica è stata per decenni la "punta di diamante", l'"esempio economico" per eccellenza del potere.

Questo era allora misurato attraverso le decine di milioni di tonnellate d'acciaio, esattamente come negli ultimi decenni esso è stato misurato attraverso i miliardi di *bonuses* per i dirigenti delle Banche d'Affari e per i *traders*.

E poi, nel corso di due decenni per l'industria dell'acciaio, in due/tre anni per le Banche (20), l'ambiente è cambiato: l'aumento della concorrenza, il crollo dei profitti, i licenziamenti di massa, la perdita d'influenza politica, l'abolizione delle massicce sovvenzioni ed, in definitiva, le nazionalizzazioni e/o le ristrutturazioni, stanno dando vita ad un settore di piccole dimensioni, rispetto a quello che esso era al suo apogeo (21).

In un certo senso, dunque, l'analogia può essere applicata a ciò che attende il settore bancario occidentale nel 2012/2013.



*Variazioni di prezzo delle azioni (e quindi perdite) per i contribuenti britannici, dopo la parziale acquisizione del Governo di RBS e Lloyds - Fonte: Guardian, 10/2011*

Già nel 2008 a *Wall Street*, *Goldman Sachs*, *Morgan Stanley* e *JP Morgan* hanno dovuto improvvisamente trasformarsi in "holding bancarie" per essere salvate.

Nella *City*, il Governo Britannico ha dovuto nazionalizzare un'intera fascia del sistema bancario e, fino ad oggi, il contribuente britannico ha continuato a sostenerne i costi, poiché i prezzi delle azioni delle Banche sono crollati di nuovo nel 2011 (22).

Questa è inoltre una delle caratteristiche del sistema bancario occidentale, preso nel suo complesso: questi *players* finanziari privati valgono praticamente nulla.

La loro capitalizzazione di mercato è andata in fumo.

Naturalmente tutto ciò crea opportunità per nazionalizzazioni a basso costo, a partire dal 2012, perché è questa la scelta che sarà imposta agli Stati, agli USA così come all'Europa o al Giappone.

Che si tratti, ad esempio, della *Bank of America* (23), della *Citigroup* o della *Morgan Stanley* (24) negli Stati Uniti, della *RBS* (25) o dei *Lloyds* nel Regno Unito (26), della *Société Générale* in Francia, della

*Deutsche Bank* (27) in Germania, oppure della *UBS* (28) in Svizzera (29), alcuni grandi Istituti, "troppo grandi per fallire", invece falliranno.

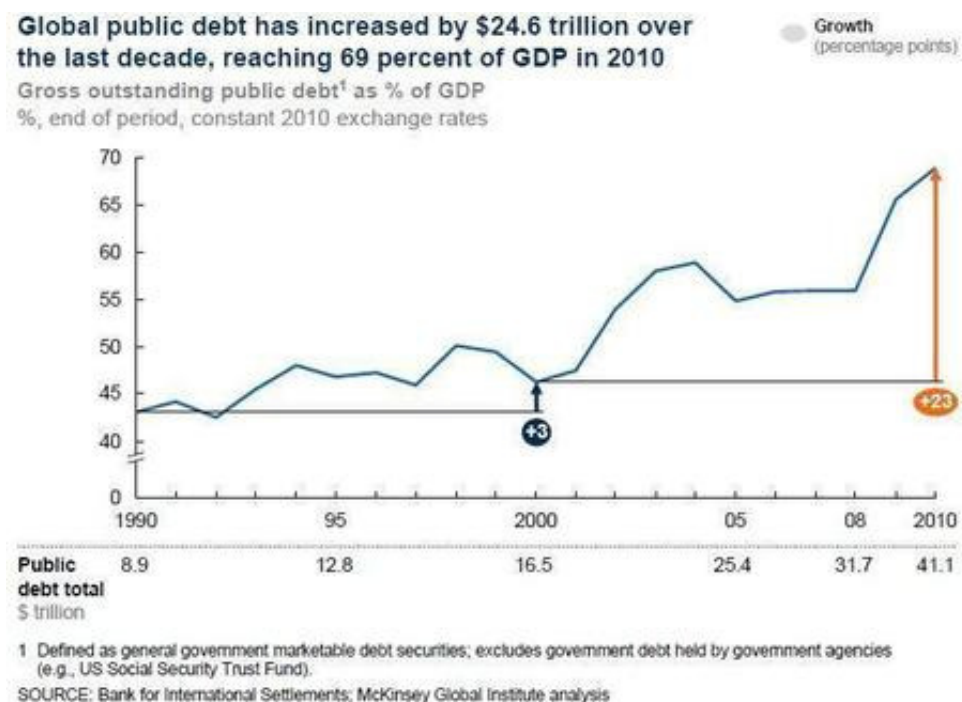
Saranno accompagnati da un'intera fascia di Banche medie o piccole, come la *Max Bank* ad esempio, che ha appena presentato istanza di fallimento in Danimarca (30).

Di fronte a questa "decimazione", le risorse degli Stati saranno presto terminate, soprattutto in questi tempi di austerità, di basse entrate fiscali e d'impopolarità politica riguardo il salvataggio delle Banche (31).

I *leaders* politici, quindi, devono concentrarsi sulla tutela degli interessi dei risparmiatori (32) e dei dipendenti (due aree piene di promesse elettorali), invece di tutelare gli interessi dei dirigenti e degli azionisti delle Banche (due aree piene di insidie elettorali, i cui precedenti del 2008 ne hanno dimostrato l'inutilità economica) (33).

Questo si tradurrà in un **nuovo crollo dei prezzi delle azioni** finanziarie (comprese le assicurazioni, la cui situazione viene considerata molto "vicina" a quella bancaria) e nell'aumento delle turbolenze per gli *hedge fund*, per i fondi pensione (34) e per gli altri *player* tradizionalmente intrecciati al settore bancario occidentale.

Non c'è alcun dubbio che tutto ciò rafforzerà l'ambiente recessivo generale, contribuendo altrettanto bene a limitare i prestiti all'economia (35).



*Debito pubblico globale (1990-2010) (in% del PIL, a tassi di cambio costanti 2010) - Fonti: BRI/McKinsey, 08/2011*

Per semplificare la visualizzazione di questo sviluppo, si può dire che il mercato bancario occidentale, riducendo in modo significativo la portata ed il numero dei suoi *player*, deve proporzionalmente ridurre sé stesso. In alcuni paesi, specialmente quelli in cui il 70% o più del mercato bancario è nelle mani delle grandi Banche, ci sarà inevitabilmente la scomparsa dell'uno o dell'altro di questi grandi *player* ... qualunque sia il suo *leader*, o qualsiasi cosa dicano gli *stress-test* o le agenzie di *rating* (36).

Se si è azionisti (37) o clienti di una di quelle Banche che potrebbero crollare nella prima metà del 2012, si dovrebbero prendere delle precauzioni.

Il nostro *team* presenta, in questo numero, una serie di raccomandazioni al riguardo. Se si è funzionari o dipendenti di una tale istituzione, le cose diventano più complicate perché, ora, pensiamo che sia troppo tardi per evitare i fallimenti in serie, ed inoltre il mercato del lavoro bancario è saturo a causa dei licenziamenti di massa.

Tuttavia, il nostro *team* dà qui un consiglio, nel caso siate un dipendente di una di queste istituzioni: se siete stati oggetto di un'interessante offerta di dimissioni volontarie, accettatela perché, nei prossimi mesi, gli esuberanti non saranno più su base volontaria, e le condizioni potrebbero essere molto meno favorevoli.

Fine Geab 58.

Saluti felici

Felice Capretta